

# Torna il premio Best Practices in gara 40 progetti innovativi

L'ECONOMIA

Nico Casale

Una forte contaminazione di idee e know-how tra imprese, startup, università, enti e centri di ricerca pubblici e privati, fondi di investimento e un approccio open innovation in cui ogni attore mette a disposizione risorse ed energie. È quello di cui si compone il Premio Best Practices per l'innovazione che, giunto alla 17esima edizione, torna a Salerno domani e il 9 giugno al Grand Hotel Salerno. Promosso dal Gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno e sostenuto da Camera di Commercio di Salerno e Sviluppo Campania, il Premio, che si rivolge ad aziende, startup legalmente costituite, spinoff e organizzazioni, punta a diffondere la cultura dell'innovazione attraverso la presentazione e la promozione di progetti concreti. Sono tante le aziende italiane a partecipare per la prima volta, ma altrettante quelle che, è stato osservato, tornano per questa iniziativa di Confindustria Salerno. Il vincitore della 17esima edizione riceverà un premio da 15mila euro.

## I PROGETTI

Sono 40 i progetti giunti quest'anno in finale, tra i 98 esaminati dai comitati tecnici di valutazione composti da rappresentanti dell'ecosistema del Premio. I progetti concorrono nell'ambito di quattro categorie tematiche: aerospazio, riservato alle aziende che lavorano nell'ambito dell'ingegneria, della scienza, dell'industria e del commercio delle tecnologie d'avanguardia nel settore spaziale e aereo; agritech, per le aziende che applicano e integrano le tecnologie di ultima generazione al settore agroalimentare; greentech, per quelle imprese che operano nell'ambito dell'energia, della sostenibilità e dell'ambiente; digitalizzazione, riservato alle aziende che operano nell'ambito dell'innovazione di processo. «Dieci progetti per ogni settore in gara», spiega il presidente del Gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, Francesco Serravalle (nella foto), evidenziando che le quattro categorie tematiche sono «settori trend nazionali e, nello specifico, aerospazio e agritech sono fiori all'occhiello per la nostra provincia, per la nostra regione, ma per l'intero Mezzogiorno». La 17esima edizione conferma anche «la visione avuta da diversi anni nel promuovere le best practices di open innovation (circa il 70% dei progetti candidati, ndr). Tutto questo grazie al nostro ecosistema e alla vicinanza storica dei nostri partner istituzionali, Camera di Commercio di Salerno e Sviluppo Campania». Tra le novità di quest'edizione, il fatto che la presentazione dei progetti non è svolta in modalità frontale, ma avviene nell'ambito di tavole rotonde, alle quali partecipano anche gli stakeholder, così da favorire un confronto immediato sui quattro temi. Inoltre, per un ulteriore approfondimento degli argomenti trattati, dopo la due giorni dell'evento, saranno rilasciati tre white paper, realizzati da Confindustria Salerno con il contributo scientifico di Srm, con l'analisi del gap d'innovazione, proposte e soluzioni tecnologiche che rappresentano un'istantanea dello stato dell'arte nei mercati analizzati. «Saranno ben focalizzati anticipa Serravalle - il gap di innovazione, i bisogni richiesti dal mercato e le soluzioni che sono rappresentate dai quaranta progetti finalisti nei dieci settori». Nell'ambito del Premio, ci sarà anche un hackathon che coinvolge gli studenti delle scuole superiori del Salernitano «È uno step importante nei processi di innovazione e sui modelli di open innovation», sottolinea Serravalle, precisando che «ci sarà una commissione tecnica a valutare il progetto che più ha risposto al mandato che sarà dato all'inizio della due giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA